

Orari Biblioteca Comunale

BIBLIOTECA VEDANO TEL. 039490633		
Lunedì	X	
Martedì	10.00 - 12.00	14.30 - 18.30
Mercoledì	X	
Giovedì	X	
Venerdì	10.00 - 12.00	14.30 - 18.30
Sabato	9.00 - 12.00	X



Indirizzo email

biblioteca@comune.vedanoallambro.mb.it

Link servizi offerti

<http://www.brianzabiblioteche.it/>

<http://www.bbragazzi.it/>

<http://brianzabiblioteche.medialibrary.it/home/home.aspx>



COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO

Provincia di Monza e Brianza

Assessorato alla Cultura
Invito alla Poesia

biblioteca civica
vedano al lambro

Carme 65

Anche se un dolore assiduo mi consuma,
Ortalo, e mi allontana dalle vergini sapienti,
anche se la mia mente ora non s'apre
ai frutti adorati delle Muse, (in cupi
pensieri essa oscilla: da molto tempo
l'acqua che scorre dal vortice di Lete
bagna il piede pallido pallido
del fratello mio, che, strappato ai nostri occhi,
nella terra di Troia, sotto il lido Reteo
e' calpestato. Mai piu' parlero' con te;
mai più udro' le tue parole, non piu',
fratello piu' caro della mia vita,
ti potro' rivedere. Ma sempre ti amero';
e sempre i miei versi dolenti
per la tua morte diro' in solitudine:
come la Daulia sotto folta ombra di rami
la sorte di Itilo ucciso canta dolorando),
pure, o Ortalo, in tanta misura di pianto,
eccoti un canto tradotto da Callimaco,
perche' tu non creda che le tue parole,
come affidate all'aria che vaga,
siano cadute dalla mia memoria:
Così il pomo avuto in dono furtivo dall'amato,
e nascosto sotto la morbida veste,
quando la fanciulla, dimentica,
si leva lesta all'arrivo della madre,
scivola dal grembo e rotola per terra,
mentre il rossore sale al volto rattristato.

Gaio Valerio Catullo

Ritratto dell'autore



Gaio Valerio Catullo proveniva dalla Gallia Cisalpina (84 a.c -54 a.c.) . Apparteneva a una famiglia agiata, si trasferì a Roma attorno al 60 a.c. e cominciò a frequentare ambienti politici, intellettuali e mondani. Fondò un circolo privato e solidale per stile di vita e tendenze letterarie. Non partecipò mai attivamente alla vita politica. La sua opera poetica consiste in 116 carmi: fu uno dei più noti rappresentanti della scuola dei neoterici (cioè “poeti nuovi”) che prendevano a modello il poeta greco Callimaco che si staccò

dalla poesia epica di tradizione omerica e che ispirò il gusto per la poesia breve, erudita. In contrasto a quella l'opera catulliana intende evocare sentimenti ed emozioni profonde. I canoni sono una raffinata elaborazione stilistica e la brevità dei componimenti (brevitas). Inoltre Catullo recuperò e diffuse a Roma un particolare tipo di metro detto “strofe saffica” molto usato dalla poetessa Saffo .

Dopo tre poesie di autori del secolo XX ci rivolgiamo a un “classico”. Il carme di Catullo è una riflessione sul tema della morte fornita dalla scomparsa del fratello. Il componimento però riserva una sorpresa quasi alla fine: l'immagine molto vivida della similitudine col dono d'amore sfuggito inavvertitamente a una ragazza a tradire una relazione mantenuta segreta . Il dolore non ha inaridito l'ispirazione poetica di Catullo. La poesia ha un andamento concitato , come un tumultuoso colloquio che rende la disperazione per la dolorosa perdita dell'amato fratello. C'è anche un “lato” classico e colto con il riferimento al mito greco che riattiva una tradizione letteraria profondissima nel mondo antico . Il finale mostra la fresca inventiva poetica Catullo nella breve e delicata scena della giovane innamorata.

Quale stagione si sta vivendo la penisola? Periodo tra l' 84 a.C. e il 54 a.C.

- **Il gladiatore Spartaco** riuscì a fuggire dal giogo romano trascinando con sé circa 200 gladiatori, di cui solo una settantina riuscirono a rifugiarsi presso il Vesuvio, da dove ebbero la meglio contro l'esercito romano. Altri schiavi, braccianti, contadini poveri, pastori dei territori circostanti cominciarono ad aderire alla rivolta. Mise a dura prova in diverse battaglie l'esercito romano. Nei pressi del fiume Sele, in Lucania, si svolse la battaglia finale: 60.000 schiavi, tra i quali il condottiero Spartaco morirono .Spartaco verrà ricordato come un eroe a Roma, non solo schiavo e gladiatore, ma il valoroso combattente in grado di sconfiggere le truppe romane.

-**Pompeo libera il Mediterraneo dai Cilici**, pirati che avevano invaso il Mar Mediterraneo terrorizzando le coste. Allora Pompeo, li attaccò con mezzi imponenti e li debellò.

-**Il generale romano Pompeo conquista Gerusalemme**, la città fu consegnata ad Erode che la ricostruì secondo i criteri urbanistici greco-romani e fece ampliare il Tempio.

Sotto il governatorato di Ponzio Pilato fu crocifisso Gesù.

-**Giulio Cesare** approfittando della richiesta di aiuto avanzata dagli Edui (una tribù gallica alleata con Roma) che si sentivano minacciati dagli Elvezi (che occupavano la regione dell'odierna svizzera) iniziò la sua campagna militare espansionistica.

Cesare dopo aver conquistato la Gallia ed esplorato la Britannia (l'odierna Inghilterra), fu di nuovo impegnato in Gallia per contrastare il giovane Vercingetorige determinato a riconquistare la libertà perduta. Per due anni tenne fronte alle legioni romane, ma dopo l'assedio ad Alesia (città al centro della Gallia) fu costretto ad arrendersi ai Romani. Ridotta a provincia la Gallia venne definitivamente incorporata a Roma.